

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 - Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

IL SANTO PADRE e gli emigranti italiani

Una salutare agitazione si è promossa in questi ultimi mesi in favore degli emigrati italiani, di questi poveri paria del lavoro, che se ci vanno all'estero per un molto problematico guadagno, il più delle volte ci vanno anche per un certo naufragio nella fede e nei costumi.

L'emigrazione!.. è una dura necessità dei tempi e dei luoghi, pur ammettendo che sia assai di frequente un vizio. A noi piace definirlo la *tuberculosis morale* che miete vite innumerevoli fra le nostre pacifiche popolazioni.

Non stiamo qui ora a discutere se l'emigrazione economicamente, sia un bene o sia un male, se più sia il danno che per essa proviene ai nostri villaggi o l'utile; se non sia meglio promuovere un'agitazione contro anzi che in favore degli emigrati per distorli dall'abbandonare il proprio paese, che richiede braccia per lavoro e che isterilisce per l'assoluta mancanza delle medesime; no, questo non vogliamo ora qui discutere. E' un problema arduo, che ha molti argomenti pro e contro.

Quello che invece noi constatiamo si è il fatto dell'emigrazione, il fatto che ci sono degli emigrati e che quindi urge provvedere, almeno moralmente a questi infelici. E' a tale opera il S. Padre per mezzo d'un documento emesso dal card. Segretario e che riportiamo qui sotto, eccita l'Episcopato italiano, di cui taluno già si è dato con grande profitto: i nomi di mons. Bonomelli, di mons. Scalabrini per citare due dei meglio conosciuti nel campo sociale. E' certo pertanto il documento in proposito diretto dall'E.mo Cardinale Rampolla del Tindaro, Segretario di Stato di Sua Santità, agli Arcivescovi d'Italia:

N. 57171.

Ill.mo e R.mo Signore,

E' noto come l'emigrazione temporanea degli operai italiani per tutta Europa e principalmente nella Svizzera, Francia, Austria e Germania sia in questi ultimi anni di molto cresciuta.

Sono purtroppo egualmente noti i pericoli di ogni sorta, a cui si trovano esposti gli emigranti che, lungi dalla famiglia e dalle native parrocchie dispersi in paese straniero: commisti ad altri operai indifferenti, scettici, miscredenti e corrotti, senza un luogo sacro che li raduni, senza Sacramenti e Sacerdoti, e senza una parola amica; nuovi ai pericoli e sedotti da una astuta ed attivissima propaganda protestante e socialistica dimenticano ben presto quella poca istruzione religiosa, che possono aver ricevuta, abbandonano le pie pratiche e finiscono in un desolante indifferentismo ed eziandio colla perdita totale della fede e della moralità.

Indi, tornati in patria, non di rado fanno pompa di irreligione e di miscredenza, e quel che è peggio diventano alla loro volta propagatori di massime empie e sovversive.

Questa tristissima condizione di cose non isfugge alla sollecita vigilanza del S. Padre; il quale, a più riprese, richiamò su di essa l'attenzione di alcuni fra i Vescovi dell'Alta Italia dove l'emigrazione temporanea suole essere più numerosa; e, dopo aver loro additato i gravi rischi che corrono gli emigranti italiani, specialmente nella Sviz-

zera, li esortava ad occuparsene seriamente, indicando all'uso anche i mezzi opportuni; quali, per esempio, l'invio di Missionari, la raccolta di sussidi mediante collette e la organizzazione d'un'opera destinata a soccorrere i Missionari.

Notevolissima è la circolare diretta il 18 maggio dello scorso anno 1899 agli Arcivescovi di Milano, Torino e Vercelli, colla quale si raccomandava inoltre di far sì che gli emigranti ricevevano in patria una più sode istruzione e formazione religiosa, che valesse a sostenerli e premunirsi in mezzo alle seduzioni a cui sono esposti la loro fede e la pratica della religione nei paesi stranieri.

Più volte, anzi, l'Augusto Pontefice si degnò d'occuparsene personalmente, sia coi Vescovi svizzeri, alle cui diocesi si dirigono gli operai italiani, sia anche coi semplici missionari, che non mancò di encomiare, incoraggiare e sovvenire altresì coi aiuti materiali.

Siffatte amorevoli premure di Sua Santità non rimasero certamente senza effetto. Parecchi Vescovi infatti, ossaquanti ai desideri del Santo Padre, si affrettarono di mandare all'estero, e particolarmente nella Svizzera, alcuni zelanti sacerdoti, coll'incarico di assistere spiritualmente, moralmente ed anche materialmente i numerosi emigranti italiani.

Alcuni ecclesiastici italiani e forestieri, di loro spontanea volontà e per privata iniziativa, con lodevole zelo si consacrarono, chi stabilmente e chi periodicamente per qualche mese dell'anno, durante cioè il tempo dei lavori e della presenza degli italiani all'estero, alla stessa santa impresa, portandosi nei centri dell'emigrazione per amministrare agli operai colla radunati la parola di Dio ed i Santi Sacramenti.

A qualcuno riuscì pure di fondare, fra gli stessi operai italiani, società ed istituzioni cattoliche, allo scopo di aprire cappelle e scuole, di provvedere al loro miglioramento economico e di impedire i matrimoni misti.

Non mancò eziandio di stabilirsi nell'Alta Italia qualche Comitato di anime generose e benefiche, diretto a procurare i mezzi necessari per sostenere l'Opera dell'assistenza degli emigranti e darle una forma stabile ed un maggiore sviluppo.

Si costituirono inoltre recentemente Consorzi di parroci, nell'intento di portare aiuto ai propri parrocchiani emigranti in Svizzera; sia col procurare che prima della loro partenza ricevano i Santi Sacramenti, sia col distribuir loro oggetti religiosi, giornali, libri di pietà, opuscoli di sana ed amena lettura; sia col provvedere che fuori d'Italia non restino isolati, ma stiano uniti in gruppi presieduti da un capo, il quale debba far noto al proprio parroco il luogo dove abbiano trovato lavoro, il nome e domicilio del sacerdote cattolico più vicino, affinché la presidenza del Consorzio stesso possa mettersi in relazione con lui; sia coll'obbligarsi a visitare in alcuni mesi dell'anno gli emigranti ed a tener loro opportune istruzioni catechistiche e confortarli coi Sacramenti; sia infine col fare, nelle loro rispettive parrocchie, apposite collette a favore della santa loro opera.

Crescendo però ogni giorno più i gravi pericoli in cui si trovano i poveri emigranti italiani Sua Santità a cui nulla sta più a cuore che la salute delle anime ed il benessere morale e materiale di tanti suoi figli, per molti titoli a lui particolarmente cari, desidera vivamente che, in proporzione dei detti pericoli, si moltiplichino altresì, da parte dei buoni, i mezzi di preservazione, di assistenza e di protezione.

Quindi è che il Sommo Pontefice, mentre altamente si compiace di quanto fa sin qui lodevolmente operato in pro degli emigranti stessi, compreso tuttavia dell'urgente necessità di nuovi e pronti provvedimenti, atti a rendere anche più efficace il concorso di tante buone volontà, che si sono finora manifestate in favore di uno scopo sì santo, e ad ottenere altre cooperazioni, mi ha ordinato di scrivere a tutti i R.mi Metropolitani d'Italia, perchè dove si verifici siffatta emigrazione, d'accordo coi Vescovi provinciali, proponano quelle misure che crederanno più opportune e vantaggiose. E' altresì volere di Sua Santità, che i R.mi Metropolitani abbiano a riferire alla Santa Sede quei provvedimenti, che nelle loro provincie si fossero già adottati a pro di sì bella opera di zelo e di carità.

Nel comunicare a V. S. Ill.ma e R.ma, per ciò che La riguarda i suesposti desideri di Sua Santità, mi è grato confermarvi con sensi di ben distinta stima

Della S. V. Ill.ma e R.ma
Roma, 19 giugno 1900.

Servitore
M. Card. RAMPOLLA

Le "debacle", dell'Esposizione di Parigi

Leggiamo nel *Resto del Carlino* e naturalmente lasciamo a quel giornale la responsabilità del suo racconto:

« Non è più una novità per nessuno: già da vari giorni i giornali lasciavano comprendere che, finanziariamente, la grande Esposizione mondiale si può già dire un insuccesso, quando non si voglia chiamare addirittura un disastro. Già, primo errore fu quello di voler inaugurare la Mostra quando di essa non eran fuiti neppure i locali. Così avvenne che chi trovavasi allora a Parigi scrivesse che per carità nessuno si movesse e chi avesse voluto vedere l'Esposizione non fosse andato a Parigi prima della fine di giugno. Di tali lettere noi ne serbiamo una vera collezione: non le abbiamo pubblicate perchè ci sarebbe parso di mettere una nota stonante nel coro delle lodi che gli ottimisti prodigavano a tutti i commissari, da monsieur Picard all'on. Tommaso Villa.

Ora peraltro non si tratta più di voci infondate. L'Esposizione si aperse quando la situazione del mercato era poco buona. Aggiungasi che i strepitosi successi delle Mostre precedenti, specialmente quella del 1889, aveva fatto perdere la sinderesi al Commissariato generale: al quale parve che dopo il successo della torre Eiffel si potesse tentare qualsiasi attraction sicuri di un uguale successo.

E vada se il numero di queste attrattive fosse stato limitato: il visitatore avrebbe potuto vedere tutto in un giorno, magari spendendo qualche diecina di lire. Invece chi voglia visitare tutta quanta l'Esposizione con tutte le attrattive deve prepararsi a spendere qualche centinaio di lire.

Concludendo: la *debacle* non è lontana: e già si prevede che molte di quelle intraprese dovranno cessare prima che l'Esposizione si chiuda. V'ha chi azzarda anche la parola fallimento. E non la riteniamo una voce infondata, per quanto desideriamo che una catastrofe simile sia evitata. »

La guerra anglo-boera

Carrington si impadronisce di una posizione. — Capetown 25. — Carrington si è impadronito di una posizione boera sul fiume Pelous.

L'altalena delle vittorie. — Londra, 25. — Un dispaccio da Capetown ai giornali annuncia che la posizione

di Retiefanech fu occupata da due reggimenti di fanteria inglese, attaccata dai boeri. Dopo un vivo combattimento gli inglesi ritiraronsi con una cinquantina di nomini fuori combattimento.

La caratteristica della situazione attuale nel Transvaal — troviamo nel *Petit Bleu* di Bruxelles — va delineandosi sempre più nettamente. In tutto il Transvaal, all'est sulla strada del Natal, al centro sulla via d'Heidelberg, al nord, su quella da Pretoria a Middelburg, all'ovest, fra Krugersdorp e Potchefstroom, si trova dappertutto l'indomabile boero, che corre all'attacco, senza dar requie al nemico, colpito d'impotenza, obbligato ad accantonarsi nella difensiva, sopra un territorio che gli inglesi pretendono di aver conquistato e del quale si dicono i padroni. A Londra cominciano a impazientirsi. Non si limitano più a criticare. Alcuni chiedono che, col pretesto di affidargli il comando del contingente inglese in Cina, si richiami il maresciallo Roberts, per sostituirlo col generalissimo degli eserciti inglesi in persona di lord Wolseley. Ma è un consiglio che non sarà seguito e che non avrebbe alcuna utilità, perchè Wolseley non otterrebbe risultati più rapidi di quelli ottenuti da Roberts. La verità è che gli inglesi hanno da lottare contro difficoltà enormi che l'universo intero aveva predetto e che solo il loro acciecamento si era ostinato a non voler vedere. Il maresciallo Roberts deve proteggere un'immensa linea di comunicazioni, che va sempre allungandosi, mano mano che egli si inoltra, e che è continuamente minacciata da una popolazione irconciliabile nella sua ostilità, malgrado tutti i giuramenti di sottomissione estorti col coltello alla gola.

Il vetovagliamento presenta difficoltà enormi; le malattie fanno spaventevoli danni; le truppe cominciano a stancarsi di questa eroica resistenza che incontrano dappertutto. Wolseley non potrebbe cambiare faccia alle cose. L'Inghilterra non ha la scelta che fra due risoluzioni: Abbandonare il Transvaal, pe' suoi interessi cinesi, facendo a Kruger onorevoli condizioni di pace o risolversi a guerreggiare indefinitamente contro un popolo che non deporrà mai le armi, finchè gli rimarrà un barlume di speranza di riconquistare la sua indipendenza.

Servizio telegrafico

(Vedi terza pagina)

Il *Secolo XIX* dice testuale il seguente dialogo fra il presidente del gabinetto, Saracco, e l'economista di palazzo Braschi, successo l'altro giorno quando il ministro, esaminando i conti, trovò che si spendevano quattro lire mensili per i gatti.

Meravigliato si rivolse all'economista domandando:

— Cosa significano queste quattro lire?

— Eccellenza; sono pagate da tanti anni mensilmente al macellaio che porta ogni giorno la trippa per quattro gatti.

— Non va, non va; perchè tenete questi gatti?

— Capirà, Eccellenza, con tanta carta... abbiamo molti topi.

— Capisco, capisco; ma se i gatti mangiano i topi, non abbisognano di trippa; se invece non li mangiano perchè mantenere quattro bocche inutili?

E dopo ciò cancellò le quattro lire dicendo:

— Si ricordi che questa spesa nel prossimo mese non voglio più trovarla!

Se non è vera...

L'evoluzione è possibile?

del P. GUIDO MATTIUSI S. J.

(Tip. Artigianelli - Monza)

Nè più stringente, nè più completa potrebbe essere la confutazione che fa il P. Guido Mattiussi S. J. dell'evoluzionismo in una serie di articoli usciti nell'ottimo periodico di Milano *La Scuola cattolica e la Scienza italiana*, e ultimamente raccolti in un opuscolo edito dalla Tip. Artigianelli di Monza. Il Mattiussi, mente acuta e profondo conoscitore della scolastica attinta alle purissime fonti di S. Tomaso, considera l'evoluzione non nei fatti, che sempre si mostrarono contrari ad ogni idea evoluzionistica, ma nella radicale e assoluta ripugnanza, che include nel suo concetto, anzi non concetto, complesso d'opposti pensieri, dei quali uno nega l'altro.

Il Mattiussi venne nella determinazione di pubblicare quella serie di articoli, per richiamare alle verità insegnate dagli antichi maestri e specialmente dall'Angelico, quei cattolici, i quali per ingraziarsi i dotti ed essere ammessi nelle loro schiere, o più probabilmente per timore che qualche fatto novellamente scoperto venisse a dare ragione ai nemici delle nostre tradizioni e a distruggere il senso ovvio e chiarissimo del racconto biblico in ciò che tocca la prima produzione degli esseri, si sono levati ad affermare la possibilità e anche la probabilità dell'evoluzionismo, s'intende sino a un certo punto. Sono proprio i *simpliciores*, che Clemente Alessandrino, messo in bella luce di modernità dal nostro *Elio Gulleri*, incoraggiava a non temere dellesito felice della battaglia, quando fiero spingeva innanzi il dogma cattolico a misurarsi con quella scienza ellenica, che la scuola neo-platonica prima, e poi la scuola alessandrina sfruttarono a negare il pregio della novità e il carattere della soprannaturalità al pensiero cristiano gettante ormai sprazzi di vivissima luce sul decadente e quasi morto pensiero pagano. Ma l'ondeggiamento dei nuovi scienziati tra innumerevoli sistemi, che si vanno fingendo, ingegnosi tentativi d'indovinare il vero, e l'incertezza nella tattica di combattere l'avversario, non sono e non possono essere in chi è sicuro di possedere la verità, come il Mattiussi, che nel suo opuscolo: *L'evoluzione è possibile?* non per dogmatismo o per servilismo, ma per prove e ragionamenti, che escludono ogni dubbio, recisamente sferma l'insostenibilità dell'evoluzione di qualunque grado e colore dinanzi agli sguardi severi della scienza.

Esposte le antiche dottrine degli scolastici intorno alla generazione dei viventi più semplici, dottrine non affatto scevre d'errore, esposto il pensiero di S. Agostino e di S. Tomaso, due nomi, dei quali abusano non pochi scioli per appoggiare a tanta autorità un crollante sistema, pensino quello di S. Agostino e S. Tomaso non avente nemmeno un concetto, che s'assomiglia o sembri assomigliarsi al moderno evoluzionismo, dimostrata l'intrinseca ripugnanza che possono riprodursi individui se non venendo gli uni dagli altri entro la stessa specie, ripugnanza, che fluisce dalla determinazione sostanziale di ciascun vivente e dal modo di causalità, che esige ogni soggetto, il Mattiussi conclude alla assoluta immobilità delle specie, che si trovano in natura, rimuovendo ogni sospetto, che sia mai stata possibile la contrarie ipotesi.

Dalla questione generale il Mattiussi discende a parlare a parte dell'uomo, perchè ad esso si terminano i più ardenti desideri trasformisti e le vergognose concessioni di pochi cattolici,

che troppo facili nel penetrare le intime ragioni dall' intelletto opposte all' evoluzione, troppo facili nella interpretazione della genesi a questo proposito, giudicano almeno possibile la derivazione evolutiva dell' organismo umano da organismi inferiori. E combattono la vantata legge biogenetica dell' ontogenia riprodotte la filogenia, il Mattiussi in una digressione di un procedimento ragionato veramente da maestro pone la questione della successività delle tre forme nel feto umano, e porta tanta luce sull' argomento da non poterla sperare più viva, concludendo non come a ipotesi probabile ma come a certissima verità fondata nella proporzione del soggetto alla forma e nel modo di causalità, che conviene agli agenti corporei per la produzione di nuove sostanze, che nel feto umano vi ha successione di tre forme, ultima l' anima intellettuale che, in quanto tale, non può essere se non per creazione infusa da Dio ad avviare una materia preparata.

L'opuscolo del Mattiussi *l' Evoluzione è possibile?* è una piena, interessantissima requisitoria della scienza scolastica contro quel complesso di pensieri contraddittoriosi, che si chiamano evolucionismo. E' una fulgida prova del risorgere, rendendosi sempre più poderosa, della scienza cattolica, che oggi si afferma nei congressi scientifici internazionali, e prelude a quel rinascimento cristiano, verso le cui luminosità ascende sospinto da prepotente bisogno di luce e di amore il genere umano. G.

Gli avvenimenti in Cina

I cappellani sulle navi della Francia. — Parigi, 25. — La *Croix* annuncia che il governo francese ha scelto a cappellani dei corpi di truppe destinate per la Cina i Padri Lazzaristi, le cui Missioni trovansi precisamente nelle regioni più infestate dai boxer e dalla rivolta. Mons. Ferrand, Vicario apostolico del Kian-si settentrionale, che attualmente trovansi in Francia, ha chiesto d'accompagnare in tale opera i suoi fratelli e il governo l'ha posto a capo dei cappellani.

Il comandante supremo in Cina. — Roma, 25. — La *Tribuna* crede che il prossimo Consiglio dei ministri si occuperà della scelta del comandante in capo delle truppe internazionali, scelta che fu oggetto negli scorsi giorni di attivi negoziati tra le cancellerie delle grandi potenze.

Le condizioni degli Stati Uniti. — Washington, 25. — Il presidente Mak Kinley, rispondendo alla domanda dell' Imperatore della Cina per l' intervento degli Stati Uniti, dichiarò che presterà d'accordo colle altre potenze buoni uffici per un'amichevole soluzione a tre condizioni: cioè, 1° assicurazione che i ministri esteri a Pechino vivano tuttora; 2° che essi mettansi in comunicazione immediata coi rispettivi governi; 3° che si diano alle spedizioni internazionali soccorsi e mezzi per liberare e proteggere gli stranieri e per ristabilire l'ordine in Cina.

La spedizione italiana in viaggio. — Suez, 25. — I piroscafi *Singapore*, *Minghetti*, *Giava* che trasportano la spedizione italiana in Cina, hanno proseguito stamane alle 9,50 per Aden.

Il personale di macchina del « Prussen » composto di cinesi. — Genova, 25. — E' molto commentato il fatto che a bordo del piroscafo *Prussen*, il piroscafo tedesco partito ieri laltro da qui per la Cina con le truppe germaniche, il basso personale di macchina è composto quasi esclusivamente di cinesi. Sono circa 60 i sudditi del celeste impero che lavorano sul *Prussen*. I cinesi indossano, sebbene alquanto modificati, i loro caratteristici costumi. Strana combinazione, che fa nella stessa nave si trovino ora, non stretti in amichevole amplesso ma per lo meno in pace, due accaniti nemici.

Fra Italia e Germania. — Roma, 25. — Le accoglienze cordialmente entusiastiche fatte dalle popolazioni e dalle Autorità italiane alle truppe tedesche transittanti sul nostro territorio per recarsi in Cina, hanno destata un'eco simpatica in tutta la Germania, dove si prepara una festosa accoglienza al piccolo drappello di lancieri *Novara*, che, come è noto, si reca alle manovre

di cavalleria dell' esercito alleato, quale scorta d' onore del Conte di Torino.

In Cina, a tutti i costi. — Roma, 25. — Sopra una nave che trasporta in Cina i bersaglieri, quando fu in alto mare, si è fatto l'appello nominativo della compagnia e si è trovato che vi era un sergente di più. Ora, risulta che il sergente non avendo potuto ottenere di essere compreso nel numero dei partenti, si è confuso con essi, e non si è fatto più vedere se non dopo trascorsa ogni probabilità di essere obbligato a sbarcare. Sarà qualche giorno di punizione, ma il suo intento sarà soddisfatto.

Battaglia imminente fra russi e cinesi. — Parigi, 25. — Un dispaccio da Shanghai al *New York Journal* dice che 3000 russi provenienti da Porto Arthur sono arrivati a Niu-Ciang nel golfo di Pechili. Però la loro marcia in avanti è arrestata da 10,000 soldati cinesi ottimamente armati ed esercitati. Una battaglia è imminente. I cinesi si mantengono sulla difensiva, ma impediranno che i russi avanzino ancora.

Prossima partenza di un battaglione di bavaresi. — Genova, 25. — Siamo informati che il giorno 2 del prossimo agosto giungerà qui il 2° battaglione dell' *Ostasiatischen Regimentes*, composto di volontari bavaresi, i quali s' imbarcheranno per la Cina.

Pessimismo a Parigi. — Parigi, 25. — Ritorna il pessimismo riguardo alla sorte delle legazioni a Pechino, cominciando ad apparire quasi evidentemente che il governo cinese tenta di ingannare l' Europa per impedire l'avanzata delle truppe.

Le assicurazioni di Li-Hung-Chang. — Shanghai, 25. — Li-Hung-Chang ha rinnovato al console italiano l'assicurazione che i ministri sono salvi e il governo cinese è sul punto di farli scortare a Tien-Tsin.

Ricominciano le notizie gravi. — Ta-Ku, 25. — Un corriere partito da Pechino il 14 corr. riferisce che l'anarchia assoluta regna a Pechino. Le truppe cinesi si battono coi boxers, che hanno il sopravvento. Le legazioni cominciano a difettare di munizioni.

Notizia che val poco. — Tien-Tsin, 25. — I cinesi arrivati nelle vicinanze della città dicono che le truppe imperiali uccidono i boxers dappertutto ove li trovano.

Notizie solite. — Ta-Ku, 25. — Il comandante della nave italiana *Elba* ebbe iersera dal governatore dello Shangtung la conferma della notizia che i ministri esteri a Pechino sono salvi e sotto la protezione del governo.

L' incendio d' una cappella. — Londra, 25. — Il *Daily Express* ha da Hong-Kong, 24: Lunedì vi fu una esplosione nella cappella protestante. Parecchi feriti. Si crede che i cinesi volessero farla saltare in aria.

Notizie Vaticane

Congregazione de' Riti. — Il 24 luglio, nel Palazzo Apostolico Vaticano, coll' intervento degli E.mi e R.mi Signori Cardinali e col voto dei R.mi Prelati e Consulitori teologi, componenti la Sacra Congregazione dei Riti fu tenuta la Congregazione Preparatoria per discutere il dubbio sopra l'eroismo delle virtù del Ven. Servo di Dio P. Claudio de la Colombiere, Sacerdote professore della Compagnia di Gesù.

La morte improvvisa di un Vescovo. — L' Eccellenza Vescovo di Livorno mons. Matteoli è morto improvvisamente ieri sera.

Congresso scientifico cattolico internazionale. — (Monaco di Baviera, 24-28 settembre). Dalle comunicazioni del Comitato preparatore del V congresso internazionale degli scienziati cattolici, che si terrà a Monaco di Baviera dal 24 al 28 settembre, rileviamo che il comitato stesso ricevette una lettera del card. Rampolla, colla quale è trasmessa la benedizione del S. Padre ai lavori di preparazione. Le partecipazioni annunziate fino ad ora oltrepassano il migliaio, e molte altre ne verranno ancora nel corso dell' estate. Dalla Francia i partecipanti sono 159, dal Belgio 223, la Svizzera manderà, fra altri, molti professori dell' Università di Friburgo. Nella Spagna, la presidenza del comitato regionale fu assunta dal Cardinale arcivescovo di Toledo: i partecipanti annunziati sono oltre 150. In Austria, la propaganda è fatta dalla Società *Leo-*

nina, nell' America del Nord dal prof. Zahm, rettore dell' università di Notre Dame nell' Indiana. Sappiamo che anche dall' Italia ci sarà partecipazione numerosa. I lavori scientifici consegnati finora sono 50. Delle relazioni che si intendono di fare al Congresso, è necessario sia spedito già ora un sunto (una pagina di stampa, 450 parole, al massimo) che sarà poi inserito negli atti del Congresso. La spedizione si fa pel tramite dei Comitati regionali.

Notizie Estere

L' Ambasciatore degli Stati Uniti dimissionario. — New York, 25. — I giornali dicono che l' ambasciatore degli Stati Uniti a Roma è dimissionario.

Un treno deviato. — Londra, 25. — Il treno espresso di Manchester devì ad Amberswoodeast; 5 morti e numerosi feriti.

Ancora sul fidanzamento e sulla amnistia. — Belgrado, 25. — Il re ricevendo gli ufficiali della guarnigione per le felicitazioni al suo fidanzamento, affermò la sua decisione ferma, irrevocabile; deplorò che suo padre, a cui tanto deve, non approvi tale decisione; ma ciò non può impedirgli di metterla in esecuzione. Soggiunse però che per ogni soldato la volontà del re deve essere legge. L'amnistia sarà soltanto parziale; i soli condannati al carcere saranno liberati; le pene dei condannati ai lavori forzati saranno commutate in quella del carcere e saranno considerevolmente diminuite.

La prima ferrovia in Abissinia. — Parigi, 25. — Presente il governatore di Gibuti e il rappresentante del Negus si è inaugurato lunedì il primo tronco di ferrovia, lungo 104 chilometri, da Gibuti ad Harrar.

Uno scandalo militare in Francia. — Brest, 25. — Si parla qui in vario senso di un giovane tenente di vascello il quale avrebbe dovuto partire a bordo della corazzata *Amiral Charner* diretta in Cina e che al momento dell' imbarco non si presentò a bordo. Il tenente è ora agli arresti di rigore a bordo della corazzata *Courbet* nel porto di guerra di Brest. Corre voce che questo ufficiale sarà giudicato dal Consiglio di guerra.

Le reclute del socialismo. — Parigi, 25. — A Fougères, presso Rennes, gli operai saccheggiarono completamente distruggendo le macchine e le merci di una fabbrica di scarpe dove erano addetti intendendo con ciò di protestare contro il proprietario che avrebbe mancato ai patti convenuti, di risaparla dopo il compimento dell' ultimo sciopero. I danni subiti dal proprietario salgono a trecentomila franchi. Da Vitre giunse truppa.

Il capitano France scomparso. — Parigi, 25. — Si annuncia la scomparsa del capitano France in escursione presso Briancon. Si ignora se sia precipitato in qualche burrone o se sia stato assassinato, essendosi saputo che egli aveva indosso una importante somma. Le ricerche finora sono tutte riuscite infruttuose.

Grande incendio a Praga. — Praga, 25. — Nel cortile della casa Dotzauer, nella *Liberniastrasse*, dove si trovano i negozi, gli uffici ed i magazzini delle ditte *Püschel*, *Julius Kusy* e *Dembsky* e *Freitag* scoppiò ieri un grande incendio. In seguito allo scoppio dei recipienti di benzina l' incendio si comunicò presto alle materie facilmente infiammabili che si trovavano negli altri locali. Andarono distrutte grandissime quantità di droghe, grassi, caffè e zucchero ed altro. Il danno non è stato ancora precisato. Esso ascende però ad alcune centinaia di migliaia di fiorini. Il fuoco distrusse soltanto i magazzini, mentre si riuscì a salvare i negozi e gli uffici, nonché l' edificio attingo della Banca ipotecaria che era pure seriamente minacciato.

Notizie Italiane

L' affare Palizzolo. — Palermo, 25. — Ancora il procuratore generale non ha fatto la requisitoria nel processo Palizzolo: quindi l' incarto processuale dovrà passare alla sezione di accusa. Quando essa avrà deciso per il rinvio alle assise, allora il procuratore generale indubbiamente si rivolgerà alla Cassazione domandando per legittima suspizione che il processo venga fatto altrove invece che a Palermo. Allora la Cassazione dovrà decidere.

Pranzo d'onore. — Taranto, 25. — Il municipio offrì un pranzo all' ammiraglio Beresford, ai comandanti delle navi inglesi e alle autorità militari italiane. Il sindaco brindò alla concordia dell' Inghilterra e dell' Italia augurando trionfi alle rispettive bandiere.

Una guardia municipale assassinata. — Viterbo, 25. — Oggi, alle ore 2 pom., in piazza del Tribunale, *Geremia Morelli*, contadino, da Carbognano uccideva con un colpo di coltello nella regione della carotide sinistra, *Totonelli Federico*, guardia municipale pure da Carbognano, per avere quest' ultimo deposto sfavorevolmente contro esso Morelli in una causa per furto a danno di Carosi e Martinuzzi Francesco. L' omicidio è latitante.

Elezioni amministrative. — Palermo, 25. — Lo spoglio di circa 2500 schede dà una grande prevalenza alla lista dei socialisti. I principali di essi principe *Tasca*, *Garibaldi Bosco* e l'ingegnere *Drago* si trovano tra i primi. Gli altri socialisti si trovano tutti in ottimi posti. Questi primi risultati producono impressione, essendo questa la prima volta che i socialisti si affermano come partito amministrativo in Palermo *Raffaele Palizzolo* ha raccolto finora 200 voti. Il suo nome occupa il centesimo posto.

Il distaccamento germanico. — Napoli, 25. — E' giunto il *Preussen* con il distaccamento delle truppe tedesche, il cui comandante fu visitato dal Console tedesco e dai rappresentanti del Municipio, della prefettura. Il *Preussen* riparte alle ore 21 per la Cina.

Il colonello Trombi per l' Eritrea. — Napoli, 25. — Il colonnello *Trombi* è partito a bordo del piroscafo *Po* per l' Eritrea.

Sequestro di opuscoli sovversivi. — Torino, 25. — La questura ha scoperto una tipografia clandestina anarchica. Sono stati sequestrati circa 400 opuscoli sovversivi.

Cronaca Veronese

Verona, 25 luglio 1900. (*Wilhem*). Come a sun tempo vi riferì il Comitato esecutivo dell' Esposizione, chiedeva almeno lire 40,000 delle 50,000 necessarie per la proroga a tutto 15 ottobre p. v.

Ma ora, visto che il Governo e la Provincia hanno rifiutato il chiesto sussidio di lire 5,000; che il Comune delle 15,000 lire chieste è disposto a concederne solo che 10,000; che la sottoscrizione fra gli esercenti non ha dato a tutt' oggi che lire 10,700; il Comitato ieri riunito ha deliberato la chiusura dell' Esposizione regionale agricola per il 31 luglio corr.; inoltre ha deliberato di presentare una esauriente relazione alla Camera di Commercio.

Eccovi la sentenza nel processo per adulterio contro il milionario comm. *Trezza*; l' ho tolta di peso dai giornali cittadini.

« Il tribunale dichiara non essere validamente invocata la sua giurisdizione per non essersi trovato nel regno il *Trezza* sul momento della notifica della citazione. In conseguenza di ciò la querelante viene condannata alle spese del giudizio. » L' *Arena* nello stesso numero di oggi dice che il presidente della Repubblica francese ha conferito al comm. *Cesare Trezza nobile di Musella*, la croce della *Legion d' onore*. Il *Trezza* è presidente della Camera di commercio italiana a Parigi.

Falconi Angelo d' anni 28 e *Capelletti Carlo* d' anni 25 entrambi di qui, imputati di avere scassinato tre cassette delle elemosine nella Chiesa di *Castermano rubandovi* lire 35; più di avere rubato pure lire 25 nella chiesa di *Cascina Rivali* furono da questo Tribunale condannati il primo a mesi 21 di reclusione ed un anno di sorveglianza, ed il secondo a mesi 7 di reclusione. In verità che sono pochini!

Oggi fu qui il direttore generale della P. S. Col diretto di questa sera riparti per Roma.

Dalla Provincia

Premariacco 25 luglio.

Una sagra modello. — Così veramente si può chiamare la sagra che si festeggiò domenica 22 corr., nel

Borgo S. Mauro, in parrocchia di Premariacco.

Nessun manifesto, a base di reboanti promesse dall' attender corto, chiamava colà forestieri; i borghigiani desiderarono di godersi in pace, tra loro, con schietta allegria, la bella festiciuola. Dopo le funzioni di Chiesa, alle quali prese parte l' intera popolazione, sulla piazza del Borgo (che potrebbe chiamarsi Piazza della Concordia), la Banda sociale di Premariacco suonò, per ben due ore, rallegrando la folla accorsa a vedere gli spettacoli. Palo della cuccagna, palloncini aereostatici, sparo di mortaretti, razzi, fuochi artificiali, illuminazione fantastica: ecco i divertimenti popolari che si diedero.

Un plauso sincero merita davvero il sig. *Comici Giovanni* che, non badando né a fatiche, né a spese, procurò una sì bella festa, devolvendo a tale scopo il guadagno dell' osteria da lui aperta, in quel giorno. Senza feste da ballo si può dunque divertirsi. x.

Martignacco

26 luglio

Incendio. — Sulle case della strada che mette a *Fagnacco*, proprio sul *Lavia*, stamattina si sviluppò l' incendio su un arione di tal *Nobile Pietro*. L' eccezionale bravura e prontezza dei nostri paesani giovarono a limitare il fuoco senza che si allargasse a tutto quel gruppo di case. Accorsero pure sul posto il sindaco, il parroco ed altri. Si bruciarono fieni, un' armenta, un suino ed attrezzi. Nessuna disgrazia personale; solo un' ustione leggera di uno che lavorava per l' estinzione.

Il danno, coperto da assicurazione, ritensi di circa lire settemila.

Cronaca Cittadina

DIABIO SACRO

Venerdì 27 — s. Pantaleone.

Il secondo pellegrinaggio friulano. — Per assoluta mancanza di spazio rimandiamo a domani la pubblicazione del programma di questo pellegrinaggio, che verso la fine d' agosto partirà per Roma sotto la direzione del rev.mo mons. *Giacomo Marcuizi*.

La festa dello studio nel Collegio Arcivescovile. — Fu una festa breve, come la esige questa opprimente caldura, che ci toglie il respiro; una festa deliziosa, e graditissima, come ce la prometteva la vivacità dei giovinetti alunni, tutti brioso e giocondità.

Dalle mani dei bravi e buoni fanciulli furono distribuiti fiori profumati e copiosi a mons. *Arcivescovo*, al regio provveditore degli studi, ai monsignori, ai numerosi professori e alle gentili signore, che formavano un pubblico sceltissimo. Si cantò, si suonò, si dissero dialoghi, si declamarono poesie. Poi si fregiarono di medaglie i premiati e si applaudirono per tante cose belle e per tanto profitto quegli scolaretti, sorridenti di gioia e pieni di speranze.

Tutto passò via lietamente, festosamente. Il rev.mo Rettore non ci disse la storia del suo collegio, sorto ieri: ma ci rivelò il suo avvenire sicuro e fecondo, con parole riboccanti di affetto per i suoi piccoli alunni.

Quei figliuoli saranno formati alla chiesa, alla famiglia, alla patria con un lavoro generoso e perseverante, che seguirà un programma immutabile, fondato sulla scienza, sulla morale e sulla religione. Le parole del rev.mo Rettore, come le parole dell' uomo saggio, che sente la necessità di formare la generazione nuova a sentimenti profondamente cristiani per la felicità della patria, furono accolte religiosamente da tutto il pubblico.

Le poesie, le prose, i canti dilettono, divertirono e commossero gli uditori, rapiti dalla chiarezza di quelle voci, dalla scioltezza di quei modi, dalla ingenuità di quelle declamazioni.

La festa fu coronata dalle parole dell' ecc.mo *Arcivescovo*, parole piene di soddisfazione di incoraggiamento e di approvazione per quei giovinetti studiosi, disciplinati e buoni, che meritano già in un tempo di vita brevissima l' ammirazione di tutta la città al nuovo collegio, tanto provvidamente istituito per impulso di mons. *Arcivescovo* e tanto saggiamente condotto dai buoni e dotti padri stimatini,

Nei versi di chiusa un alunno disse di averci obbligati a cogliere durante il trattamento un fascio di fiori di pazienza, e ci raccomandò di conservarne la semente per un altro anno.

No, non sono stati fiori di pazienza, ma fiori di diletto gentilissimo, quelli che voi ci avete offerti, o cari fanciulli. E noi ve ne ringraziamo, e li conserveremo come cosa preziosissima, e come promessa dei frutti che voi saprete darci per il bene delle vostre famiglie e della vostra patria. L.

Ecco i nomi degli allievi che per buona condotta, diligenza e profitto meritavano il premio o la menzione onorevole nell'anno scolastico 1899-1900.

Scuola Ginnasiale
Classe II. — Premio di I grado: Margreth Giacomo. — Premio di II grado: Goggioli Carlo. — Menzione onorevole: Florida Luigi.

Classe I. — Premio di II grado: Stufferi Mario (convittore), Boccaecini Giovanni. — Menzione onorevole: Ferruglio Giuseppe, Oscario Giacomo.

Scuola Tecnica
Classe I. — Premio di II grado: Degli Uomini Giuseppe (convittore). — Menzione onorevole: Somenza Giuseppe (convittore).

Scuola Elementare
Classe V. — Premio di I grado: Margreth Pasquale, Corgnoli Giovanni Battista. — Premio di II grado: Casali Luigi, Marangoni Giacomo (convittore). — Menzione onorevole: Chiesa Agostino (convittore), Novelli Domenico (convittore), Musani Lorenzo (convittore).

Classe IV. — Premio di I grado: Micoli Mattia (convittore). — Premio di II grado: Casali Massimo. — Menzione onorevole: Giuliani Giuliano (convittore).

Dopo trentaquattro anni. — Oggi si compiono trentaquattro anni dacché le truppe italiane entrarono nella nostra città! Nessun segno nota la data, perché i nostri liberali hanno altre date da ricordare per mostrare il loro saldo patriottismo. Noi invece ricordiamo con entusiasmo la partenza degli stranieri dalla nostra terra friulana.

Personale delle RR. Poste. — Con piacere apprendiamo che riportarono splendida approvazione negli esami ministeriali per i posti di vice direttore ed ispettore i signori: Antonio Marpillero, cassiere provinciale presso questo ufficio, Iadri Giuseppe capo ufficio a Pordenone, ed Umberto De Luca capo ufficio a Pontebba. A questi signori le nostre congratulazioni.

Accademia di Udine. — Venerdì 27 corrente avrà luogo alle ore 8 1/2 pom. una pubblica adunanza per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Un trentennio di vita accademica. Lettura del s. o. prof. L. Fracassetti.
2. Nomina di due soci ordinari.
3. Approvazione del consuntivo 1900.

Per la Tombola. — Nel giorno di mercoledì 15 agosto p. v. alle ore 5 pom. avrà luogo, in Piazza Giardino grande, a scopo di beneficenza, l'estrazione di una Tombola, per l'importo complessivo di lire 1300 così ripartite: cinquina lire 200; prima tombola lire 700 e seconda tombola lire 400. Ogni cartella, portante dieci numeri, costa una lira.

Atti della Camera di Commercio. — Adunanza del giorno 20 luglio 1900. — Sunto del verbale.

(Continuazione v. num. di ieri)
6. Alle proposte della Camera, riguardanti l'istituzione di tariffe locali, accessibili a tutti, per talune merci di grande traffico, e circa la tariffa e condizioni per l'esecuzione delle operazioni e formalità doganali, l'Ispettorato generale dalle strade ferrate mosse varie obiezioni, alle quali la Camera risponderà, sentita la Commissione per il servizio ferroviario.

7. Fu accolto il voto che il treno della sera da Venezia proseguisse da Portogruaro per Casarsa e qui trovasse la coincidenza per Udine.

8. Non fu possibile di ottenere la fermata del diretto 56 a Tarcento, né la partenza da Casarsa del treno 641 in coincidenza col treno 583 da Udine.

9. Nell'aprile si reclamò per la deficienza di carri per legname alle stazioni di Udine e della Carnia.

La ferrovia provvide immediatamente.

10. Si ottenne un aumento di facchini esteri alla stazione di Udine.

11. Sembra che, secondo il voto della Camera, si sia deciso di sospendere i scambi di guarnigione nel tempo del maggior traffico, che si verifica alle vendemmie.

12. Il Ministero attuò il regolamento per l'orario di lavoro dei ferrovieri, di cui la Camera s'era occupata rispondendo ai quesiti della Commissione Reale.

13. Assieme ai comuni di Buttrio, Manzano, S. Giovanni di Manzano e Corno di Rosazzo si insistette per ottenere che un treno arrivasse da Cormons a Udine verso le sette o le otto del mattino.

(Continua.)
Morte improvvisa. — Ieri mattina moriva per improvviso assalto cardiaco tal Ciccotti Giovanni d'anni 49 giardiniere presso lo stabilimento S. Buri o C., abitante in via Sottomonte.

Monte di pietà di Udine. — Martedì 31 luglio vendita dei pegni preziosi, *bollettino bianco*, assunti a tutto 31 ottobre 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Politica, amministrazione e commercio
(Nostra corrispondenza)

ROMA, 25. (Lucano). — Il Consiglio dei ministri. — Continuano le notizie e le previsioni ottimiste sugli avvenimenti della Cina. Domani si adunerà il Consiglio dei ministri per prendere le deliberazioni più conformi al nuovo stato di cose che si presenta.

Il quadro del Botticelli a Chicago. — Secondo un'informazione pervenuta al Ministro degli esteri, il famoso quadro del Botticelli, che già appartenne al principe Chigi e che ha dato luogo ad un processo clamoroso, si trova nella Galleria Nazionale di Chicago.

Biglietti fuori corso. — Quanto prima sarà pubblicato il decreto ministeriale per ritirare dalla circolazione i biglietti da una lira e da due lire. Sarà stabilito un termine di tre mesi per la loro accettazione presso gli uffici dello Stato e quindi si dichiareranno decaduti.

Il comandante della nostra squadra. Questa mane al ministero della marina si tenne fra Morin e Ponz di San Martino una conferenza intorno ai servizi militari in Cina. L'ammiraglio Candiani assumerà il comando supremo delle forze italiane all'Estremo Oriente e siederà nei consigli generali degli ammiragli delle forze internazionali come rappresentante d'Italia.

Per rifornire la spedizione. — Il piroscafo *San Gottardo*, noleggiato dal ministero della marina per il rifornimento del carbone, sarà adibito all'acquisto delle provviste sui mercati del Giappone.

I dispacci alla spedizione in Cina. — Fra qualche giorno, in seguito ad opportune pratiche del ministero della marina, la tariffa telegrafica per i dispacci diretti ai militari della spedizione in Cina verrà ribassata del 50 per cento.

Una funicolare al Gianicolo? — Una impresa romana ha avuto l'idea d'impiantare una funicolare al Gianicolo. A questo scopo ha chiesto al Municipio la concessione per un periodo di tempo, e di poter utilizzare tre oncie dell'acqua Paola. L'ingresso alla funicolare in basso sarebbe di fianco al palazzo Corsini alla Lungara. E' da sperare che l'amministrazione comunale faccia buona accoglienza all'opportuna ed utile impresa.

Per gli ufficiali in congedo. — Il Ministro della guerra ha emanato una circolare ai Comandanti di reggimento la quale dispone che le autorità militari appongono una nota di biasimo sul libretto personale di quegli ufficiali in congedo che trascurano di rispondere alle comunicazioni di servizio.

L'eterno... quinto! — Il ministro Rubini ha preso in esame il progetto per la cessione di un quinto dello stipendio degli impiegati. All'esame saranno fatte alcune modificazioni, preparando così un nuovo progetto. La questione dovrà essere portata sollecitamente alla Camera dal Governo essendovi un gruppo di Deputati che supera il centinaio, decisi a presentare in caso di ritardo il disegno di legge preparato dall'ex ministro Boselli.

Cose di Comacchio. — Si annunzia che il governo è intenzionato di sciogliere l'amministrazione comunale di Comacchio. L'on. Saracco ha ordinato intanto al prefetto di Ferrara una rigorosa inchiesta sull'andamento di quel comune, i cui impiegati da ben sette mesi non ricevono lo stipendio.

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')
L'insurrezione in Cina

Tattica cinese
Londra, 26. — Il corrispondente da Scianghai del *Daily Telegraph* dice che il governatore Yuansaikai ha tracciato un programma segreto, secondo il quale se i ministri esteri fossero stati uccisi e le potenze fossero intenzionate di distruggere Pekino, tutti i governatori e vice-re, che accettano, dovrebbero unirsi ai boxers ed al principe Tuan e proteggere con le loro truppe la fuga dell'imperatrice vedova a Shian-gu che diventerebbe la nuova capitale della Cina. Si continuerebbe a proteggere gli stranieri nelle provincie meridionali, fino a tanto che la Corte fosse arrivata a Shian-gu e quindi si dichiarerebbe la guerra generale. Però se i ministri fossero ancora vivi e le potenze manifestassero il proposito di rispettare l'integrità della Cina, tutti i governatori e vice-re aderenti al programma dovranno adoperarsi per reprimere l'insurrezione dei boxers e per ristabilire l'ordine.

Il Giappone fa sul serio
Petroburgo, 26. — Si rileva dalla *Gazzetta del Commercio e dell'Industria* che il governo giapponese, se riterrà necessario, spedirà in Cina ancora tre divisioni.

La guerra anglo-boera
Gli inglesi in avanzata nel Transvaal
Londra, 26. — Si ha da Bronkurst-spruit che gli inglesi effettueranno una avanzata generale verso est. Il generale French, con due brigate, marcia al sud; nel centro avanzano le truppe di Polcarew; al nord marciano Hamilton ed il colonnello Machon. La colonna è giunta lì senza aver trovato quasi nessuna resistenza, avendo i boeri sgombrato tutte le loro posizioni. Del resto nell'avanzarsi gli inglesi dovranno lottare contro terribili ostacoli opposti loro dai boeri.

La Camera dei Comuni sulla guerra boera
Londra, 26. — Alla Camera dei Comuni, *Sidney-Owston*, accennando alla questione sud-africana, propone che gli insorti della Colonia del Capo non vengano trattati troppo severamente affinché non sembri che l'Inghilterra voglia esercitare atti di rappresaglia o di vendetta. Nel trattare la questione il Governo si dovrebbe uniformare a concetti d'opportunità politica.

Chamberlain, segretario di Stato, combatte con un lungo discorso la proposta Sidney-Owston. Che l'annessione delle due repubbliche sud-africane è inevitabile. La loro incorporazione all'impero britannico non costituisce una ingiustizia. Il Governo non userà rappresaglie o atti di vendetta.

Si dice convinto che i boeri s'abiteranno al nuovo ordine di cose, tanto più che il Governo ha l'intenzione di concedere loro l'autonomia, concessa alle altre colonie inglesi. In nessun caso si potrà ridonare loro l'indipendenza politica.

Dopo lunga ed animata discussione, la proposta Sidney-Owston viene respinta con 208 voti contro 42.

La rivoluzione nella Columbia.
Nuova York, 26. — Un dispaccio del *New York Herald* da Panama, dice che ora si combatte anche nelle vicinanze della città e che le truppe del Governo oppongono agli insorti tenace resistenza. Il numero dei morti e feriti ascende finora complessivamente a 200.

La guerra civile nel Venezuela cessa.
Londra, 26. — La *Reuter* ha da Caracas: In tutta la repubblica della Venezuela è stata proclamata la pace. I prigionieri politici sono stati rilasciati.

Il re si sposa presto.
Belgrado, 26. — Il matrimonio di re Alessandro colla vedova Mascin seguirà fra pochi giorni.

Ultime
I neri per l'eguaglianza
Londra, 26. — Il Congresso della razza nera, approvò un appello al

mondo intero rivendicante la libertà e l'eguaglianza dei neri ed elesse Menelik presidente.

Il cinismo dei cinesi
Washington, 26. — Hay trasmise lunedì perchè sia intermediario il ministro pei cinesi un nuovo telegramma a Conger.

Le notizie che si ripetono
I russi vogliono agire
Londra, 26. — Il Viceré di Canton ha assicurato che i ministri sono a Pechino vivi. Lo stesso Viceré protestò contro la presenza delle cannoniere estere nel porto. Lihungchang rimarrà a Shanghai, donde condurrà i negoziati. I russi concentrati a quindici miglia ad est di Minsciang attendono rinforzi per marciare su Lakden.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 26 luglio 1900

RENDITA

Italiana Parigi	fr. 91.60
Italiana Italia	L. 97.88
Exterieur 4° oro	fr. 72.02

AZIONI

Meridionali	L. 701.—
Mediterranee	> 516.—
Banca d'Italia	> 812.—
Edison	> 403.—
Costruzioni Venete	> 67.—

CAMBI E VALUTE

Francia chèque	106.65
Sterline	26.81
Marechi	130.75
Corone	110.30
Napoleoni	21.29

ULTIMI DISPACCI
Chinsura Parigi fr. 91.70
Tendenza calma.

GIUSEPPE BONANNI - Udine

LABORATORIO SPECIALE
Arredi da Chiesa

in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argentato e nichelato. Argenterie da tavole, ed oggetti da fantasia. Cornici per ritratti e specchiere in ottone cesellato e galvanizzate. Appareti per illuminazioni di altare, bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato, con la doratura a mordente, ed a miniatura.

Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura ad elettrico sopra tutti i metalli.

Dietro richiesta si spediscono disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.



FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionati da disturbi inerenti alla gravidanza ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI & C. - MILANO

Preventivi a richiesta.

Deposito biancheria confezionata da Signora

CORREDI DA SPOSA

da L. 600 a L. 5000

Corredi da Casa e Neonati.

Lavorazione fina e accurata. — Ricami a mano eseguiti perfettamente.

Negoziò Mode L. FABRIS MARCHI - Mercatovecchio

UDINE

Preventivi a richiesta.

Collegio delle Dimesse in Udine

In questo Collegio vengono ricevute soltanto fanciulle di civil condizione, d'età non inferiore ad anni 6 né superiore a 14.

L'istruzione e l'educazione che si impartisce ha per iscopo di apparecchiare le allieve a ben adempiere, nella famiglia e nella società, i loro doveri religiosi e civili.

L'Istituto ha tutte le scuole elementari, secondo i programmi governativi, ed alcune classi superiori corrispondenti alle complementari. Sono poi materie libere: la musica, il disegno superiore, la pittura, la lingua tedesca, la lingua francese nelle classi elementari (nelle complementari è obbligatoria).

La pensione annua per tutta la durata dell'anno scolastico è di L. 450 da versarsi in due rate anticipate al principio d'ogni semestre. Per le alunne delle complementari si aggiungeranno L. 50 per la lingua francese, che diventa insegnamento obbligatorio in quelle classi.

Il Collegio riceve anche alunne esterne. Queste pagheranno L. 5 al mese se appartenenti alle scuole elementari, L. 8 se alle complementari, più, in queste, L. 50 annue per il francese. Alle alunne esterne vengono applicati i medesimi regolamenti stabiliti per le interne riguardo istruzione, educazione e disciplina.

Se si desidera il pranzo dal Collegio son fissate per questo L. 15 mensili. Chi desidera il programma dell'Istituto si rivolga alla Direzione.

Trattoria, Birreria e Caffè
"ALLA CATTOLICA"
a prezzi onestissimi

NOVITÀ

I Partiti in Friuli nel 1500
e la storia di un famoso duello.
Questo interessante volume è compilato dal canonico *Ernesto Degani*, si vende alla Libreria del Patronato in Udine a lire 2.00 la copia.

INCHIOSTRO!

Presso la *Libreria del Patronato in Udine* trovasi un grandioso assortimento d'inchiostri da scrivere delle migliori qualità, cioè: *Alizarina - Antracene - Reale ecc.*, inchiostri copiativi e colorati. — Prezzi mitissimi.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE
PROFUMATA, INODORA ED AL PETROLIO
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa
I CAPELLI E LA BARBA
mantenendo la testa fresca e pulita




Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni
ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei proprietari
A. MIGONE e C.
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

La CHININA MIGONE tanto profumata che inodora ed al Petrolio, si vende in flaconi da L. 0.70, L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi da L. 3.50, L. 5 e L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno.

PRIMA DELLA CURA
Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80
In UDINE presso i sigg. E. Mason chinc. - F.lli Petrozzi parr. - F. Minisini drog. - A. Fabris far-m.

DOPO LA CURA

◆◆◆◆◆
Compendio della Dottrina Cristiana di Monsignor Michele Casati. Unica edizione approvata per l'Arcidiocesi di Udine. Vendibile presso la Tipografia del Patronato.
◆◆◆◆◆

BAGNI DI MARE A DOMICILIO

chiunque può farli col SALE MARINO
preparato esclusivamente nella rinomata Farmacia Reale FILIPPUZZI-GIROLAMI Udine. Prezzo di un pacco di sale per un bagno I, 0.40.

Martinuzzi Francesco
NEGOZIANTE DI MANIFATTURE
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.
Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità de tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.
PAGAMENTI RATEALI

Oli d'Oliiva
PASSO & FIGLI
di ONEGLIA
sono gli unici perfetti

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. Laura e prof. senatore P. Mantegazza, facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagnate da chil. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate racchiuse in adatta cassetta di legno: Vergine bianco a L. 2.15, Dorato a L. 1.95, Sopraffino a L. 1.75 il chilo netto. Franco di porto alla stazione ferroviaria del compratore. Stagnata e cassetta gratis. Per stagnate da soli chilogr. 8, supplemento di L. 2. In bariletti da chilogr. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di chilogr. 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di lire 10.60, 9.85 e 9.10 rispettivamente. Campioni e catalogo gratis.

OLI "EXPORT" raccomandati ai sig. Esportatori, famosi in tutto il mondo.

ORARIO FERROVIARIO

P. partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA O. 4.40 8.57 A. 8.05 11.52 D. 11.25 14.10 O. 18.30 18.16 D. 17.30 22.25 E. 20.23 23.0.	DA VENEZIA A UDINE D. 4.45 7.45 O. 5.10 10.07 D. 10.35 15.25 D. 14.10 17.00 O. 18.30 23.25 M. 2.25 3.35	DA UDINE A PORTOFINO M. 7.20 10.00 M. 13.41 16.00 M. 17.56 19.54	DA PORTOFINO A UDINE M. 8.15 9.55 M. 13.16 16.04 M. 17.36 20.13	DA S. GIORGIO A TRIESTE M. 6.10 8.45 D. 8.59 10.40 M. 13.36 16.00 M. 15.05 19.45 A. 21.37 23.35	DA TRIESTE A S. GIORGIO O. 6.20 8.45 M. 9.25 9.49 M. 12.45 14.10 D. 17.39 19.05 M. 22.05 22.25
DA UDINE A PORTOFINO O. 6.02 8.55 D. 7.58 9.55 O. 10.35 13.39 D. 17.10 19.10 O. 17.35 20.45	DA PORTOFINO A UDINE O. 6.10 9.00 D. 8.28 11.05 O. 14.39 17.05 O. 16.55 19.40 D. 18.39 20.05	DA S. GIORGIO A VENEZIA M. 5.10 8.35 M. 19.23 20.25	DA VENEZIA A S. GIOR. M. 5.25 8.59 M. 17.36 18.50 A. 18.15 21.32	DA CASARSA A SPIEBER O. 9.10 9.48 O. 14.11 15.16 O. 18.37 19.20	DA SPIEBER A CASARSA O. 8.00 8.48 M. 13.15 14.00 O. 17.50 18.10
DA UDINE A CIVIDALE M. 6.00 6.37 M. 10.13 10.39 M. 11.40 12.07 M. 16.13 16.45 M. 20.30 20.52	DA CIVIDALE A UDINE M. 7.05 7.35 M. 10.53 11.18 M. 12.40 13.11 M. 17.15 17.46 M. 21.10 21.41	DA UDINE A S. DANIELE R. A. 8.00 9.40 R. A. 11.20 13.00 R. A. 14.50 16.35 R. A. 18.00 19.45	DA S. DANIELE A UDINE 6.55 R. A. 8.32 11.10 R. T. 2.25 13.55 R. A. 15.30 18.10 R. T. 19.25		

COINCIDENZE: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.0, 10.20, 18.15, e da Venezia per Udine alle ore 8.2, 12.50.

* Si ferma a Cervignano

* Partenze da Cervignano

* Si ferma a Portogruaro

* Parte da Portogruaro

Gli altri treni S. Giorgio di Nogara-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tramvia Udine-S. Daniele

LIBRERIA DEL PATRONATO
UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE

VESPERI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuova edizione con stampa nitida. — Volume di pagine 576 legato in tutta tela con piastre ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia

PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, con un piccolo dizionario di voci errate o improprie, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Valledrossa, L. 2.—

CATECHISMO RESIANO, con una introduzione del dott. G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Courtenay, già professore alle università di Kasun e di Dorpat; L. 1.50.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte del dott. G. Loschi; L. 4.

OSPITI DI OLTE ALPE del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.

LA CASA DEI CELIBI — *Romanzo* — traduzione dal francese di Aldus; pag. 322, prezzo lire 1.

Compendio della Dottrina Cristiana di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. Rma Mons. Pietro Zamburlini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. E' una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell'Arcidiocesi.

Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 30 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.

I BENI DI MONTIGNÉ — *Romanzo* — traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1.

I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3.50.

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1.50.